



VET SQUARED

VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING



Rapporto sulla politica di salvaguardia

Valutazione d'impatto e rapporto politico

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use that might be made of the information contained therein.

PROJECT NUMBER:

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Sommario

Project Partners	3
INTRODUZIONE.....	4
IO1 Carta di Salvaguardia.....	4
IO2 Benchmarking Tool Evaluation	5
IO3 Valutazione della piattaforma di salvaguardia	6
Valutazione d'impatto	10
Raccomandazioni politiche	11
GRECIA	12
UNGHERIA	13
ITALIA.....	14
SPAGNA	14
UK	15
Conclusioni.....	15



Partner di progetto



Eurospeak Language Schools Ltd



MAGENTA CONSULTORIA PROJECTS SL



FORTES Impresa Sociale Srl



Hidak Ifjúsági Alapítvány



INSTITUTE OF ENTREPRENEURSHIP
DEVELOPMENT



VET SQUARED

VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING



INTRODUZIONE

Questo rapporto sulla valutazione d'impatto e sulle raccomandazioni politiche valuta la Carta di Salvaguardia VET2, lo strumento di benchmarking e la piattaforma MOOC e fornisce raccomandazioni politiche basate sulle conoscenze acquisite nel corso del progetto.

Questi risultati sono stati sviluppati nell'ambito del progetto Vet2, con l'obiettivo di promuovere le pratiche di tutela e per migliorare la qualità dei programmi di mobilità IFP per gli studenti minorenni. La Carta di Salvaguardia delinea i requisiti minimi per le istituzioni di IFP che vogliono dare priorità alla salvaguardia, lo Strumento di benchmarking che valuta la conformità di un'organizzazione alle migliori pratiche e la Piattaforma MOOC che offre risorse educative per far progredire le competenze in materia di salvaguardia tra gli operatori dell'IFP.

Attraverso il pilotaggio nazionale e il feedback, questi risultati sono stati perfezionati e migliorati. Il Rapporto evidenzia anche l'impatto e la trasferibilità dei risultati, oltre a fornire raccomandazioni politiche per ciascun Paese partner.

IO1 Carta di Salvaguardia

La Carta di Salvaguardia VET2 stabilisce i requisiti minimi che gli istituti di IFP devono soddisfare per considerarsi orientati alla salvaguardia. Ciò aiuterà gli erogatori di IFP a sviluppare una cultura istituzionale che comprenda meglio l'importanza di porre la salvaguardia in primo piano in tutte le attività organizzative, nonché la pluralità di approcci diversi presenti nella società contemporanea. Per garantire che la Carta sia il più semplice possibile da utilizzare, i requisiti minimi sono suddivisi in categorie in base alle diverse attività di un istituto di IFP (ad esempio, politica delle risorse umane, strutture, progettazione dei corsi, supporto e formazione del personale, impegno degli studenti, ecc.)

Per consentire la razionalizzazione e l'integrazione nel processo di attuazione, la Carta raccomanda innanzitutto che le organizzazioni garantiscano che la salvaguardia dei minori sia prioritaria ad ogni costo e che qualsiasi preoccupazione che emerga nel contesto della sicurezza dei minori sia trasferita per tempo alle autorità competenti. La Carta suggerisce inoltre che il principio "Non nuocere", che si riferisce alla responsabilità organizzativa di ridurre al minimo i danni, non deve essere utilizzato solo nel settore umanitario, ma deve essere applicato anche nel campo della tutela.

La Carta ha inoltre riconosciuto l'estrema necessità di una serie di definizioni chiare nel quadro giuridico in cui operano tutte le organizzazioni nella maggior parte dei Paesi partecipanti. Dal punto di vista della governance, è indispensabile riconoscere i rischi e affrontarli per evitarli tempestivamente. Un'altra raccomandazione importante è quella di includere una valutazione multidirezionale della mobilità nel contesto dell'impegno degli studenti e delle organizzazioni. Si raccomanda che le organizzazioni incorporino più processi di valutazione in ogni fase della mobilità, al fine di avere esperienze di mobilità sicure. Inoltre, il personale deve essere



adeguatamente formato e disponibile in ogni momento della mobilità per affrontare le situazioni di pericolo.

Inoltre, la Carta stabilisce alcuni requisiti che le organizzazioni, i genitori e gli studenti dovrebbero seguire per partecipare alle mobilità Erasmus+ in 3 fasi principali: prima della partenza, durante il soggiorno e dopo il ritorno a casa.

Complessivamente, l'impatto della Carta sarà quello di incoraggiare approcci di governance alla salvaguardia che si basino su solidi requisiti di qualità. Più precisamente, la Carta della Qualità della Salvaguardia presenta i requisiti minimi che gli istituti di IFP devono soddisfare per considerarsi orientati alla salvaguardia. Garantire una preparazione sicura prima della partenza, un'attuazione sicura durante il soggiorno e il follow-up delle attività di mobilità dopo il ritorno a casa, sono elementi importanti per un progetto di successo.

I requisiti delineati nella Carta sono stati concepiti tenendo conto della trasferibilità. I requisiti fungeranno da raccomandazioni minime che gli istituti di IFP potranno modellare e sviluppare in base alle proprie situazioni specifiche. Di conseguenza, la Carta sarà altamente trasferibile, in tutti i contesti europei.

Per favorire l'esportabilità, la Carta finale è stata tradotta anche in tutte le lingue dei partner. A causa della mancanza di un quadro normativo chiaro nella maggior parte dei Paesi partecipanti, in particolare per quanto riguarda la definizione di minore e la cornice che circonda la mobilità e i minori, la ricerca condotta durante la compilazione della Carta ha dimostrato che c'è un bisogno significativo di azione politica.

Con l'obiettivo finale di mantenere programmi di mobilità sicuri e protetti per i giovani studenti che si recano all'estero per seguire un periodo di studio o di Formazione professionale, il progetto Vet Squared si è chiaramente concentrato sullo sviluppo di una serie di standard pratici e di linee guida per l'attuazione sotto forma di questa carta, nonché di un corso elettronico, di una comunità di buone pratiche e di una banca di risorse per gli operatori dell'istruzione e della formazione professionale.

La Carta ha posto le basi per l'adozione sistemica e di più alto livello di una politica europea uniforme di salvaguardia della mobilità dell'IFP. L'obiettivo generale della Carta è quello di creare una politica europea completa per la protezione efficace e la promozione di una mobilità di alta qualità degli studenti dell'istruzione e della formazione professionale. Questa carta metterà in evidenza l'importanza e la necessità continua di una consapevolezza e di una revisione della salvaguardia nell'ambito delle attività di mobilità. Inoltre, renderà possibile l'adozione delle migliori pratiche di salvaguardia in tutte le organizzazioni di mobilità IFP paneuropee.

IO2 Benchmarking Tool Evaluation

La fase di pilotaggio dell'IO2 Safeguarding Benchmarking Tool si è svolta in Italia, Spagna, Ungheria, Grecia e Regno Unito utilizzando diversi strumenti online come Zoom, Google Meet e la piattaforma



Microsoft Teams. Gli eventi si sono svolti principalmente in due parti: nella prima metà i partecipanti hanno sono stati informati sul sito web, il background del progetto, i partner, gli obiettivi del progetto e le sue finalità.

Nella seconda metà, è stato introdotto lo strumento di benchmarking per la tutela della mobilità dell'istruzione e della formazione professionale e ogni fase è stata descritta in dettaglio, mentre i partecipanti hanno testato lo strumento e fornito un feedback. Infine, è stato consegnato a tutti i partecipanti il questionario di valutazione per ottenere il loro feedback raccogliere le preziose opinioni. Nel complesso, il feedback è stato positivo e i partecipanti hanno fornito commenti costruttivi e nuove idee per migliorare il nostro lavoro.

I principali stakeholder dell'evento sono stati:

- Fornitori di IFP
- persone che lavorano nella mobilità IFP internazionale
- professionisti coinvolti nella conduzione di gruppi di mobilità IFP
- insegnanti che lavorano nelle scuole superiori o nei centri di formazione VET

Nel complesso, il feedback è stato piuttosto positivo e i partecipanti si sono dimostrati entusiasti dello strumento di benchmarking della salvaguardia. Alcuni partecipanti hanno anche commentato di aver notato passaggi o procedure di salvaguardia che non stavano eseguendo.

Alcuni partecipanti hanno anche riportato che il linguaggio era troppo specifico e non comprensibile se qualcuno non è ancora coinvolto in Erasmus+ Mobilità. Alcuni erano anche preoccupati per l'utilità complessiva dello strumento a causa della mancanza di tempo e di orientamento. È stata preparata una relazione finale complessiva e il feedback collettivo è stato integrato, dimostrando che il progetto si stava muovendo nella giusta direzione.

IO3 Valutazione della piattaforma di salvaguardia

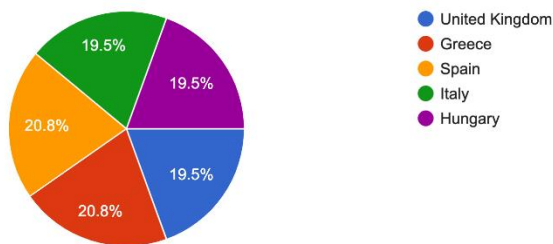
La piattaforma di salvaguardia IO3 e il corso on line sono stati sottoposti a un pilotaggio nazionale in ciascuna delle cinque nazioni del consorzio. Tutti i Paesi, tranne l'Italia, hanno utilizzato un questionario di indagine online per il pilotaggio, che è stato distribuito ai principali stakeholder dell'istruzione e della formazione professionale dopo essere stato tradotto nelle lingue locali. In Italia, è stato organizzato un focus group con 30 persone, composto da insegnanti, personale d'ufficio e coordinatori internazionali, seguito da un sondaggio online.

Per ogni questionario è stato raccolto un minimo di 30 risposte per ogni nazione. In totale sono state ricevute 154 risposte, di cui 32 dalla Grecia, 30 dall'Ungheria, 30 dall'Italia, 32 dalla Spagna e 30 dal Regno Unito. Per valutare la qualità e l'impatto dei nostri risultati, la procedura di pilotaggio della piattaforma di e-learning per la mobilità IFP è stata condotta in diverse nazioni. Nel complesso, queste iniziative di pilotaggio hanno offerto un feedback significativo che ha contribuito a plasmare e migliorare la piattaforma di e-learning per la mobilità IFP.



What country are you affiliated with?

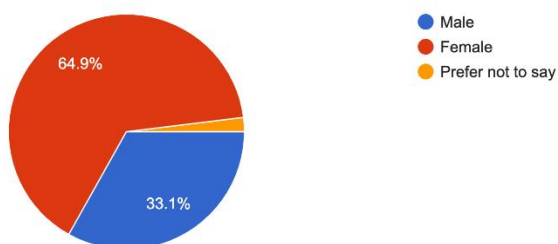
154 responses



Tra tutti i partecipanti, il 65% era di sesso femminile, il 33% di sesso maschile e il 2% ha preferito non identificarsi.

What is your gender?

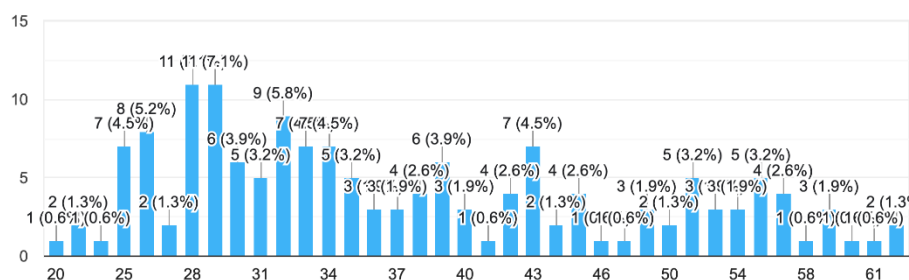
154 responses



Inoltre, abbiamo avuto un'ampia gamma di età, dai 20 ai 62 anni, con la maggior parte dei partecipanti tra i venti e i trent'anni.

What is your age?

154 responses



Queste analisi demografiche aiutano a contestualizzare i commenti ottenuti in ogni Paese e offrono preziose indicazioni sulla diversità del campione.

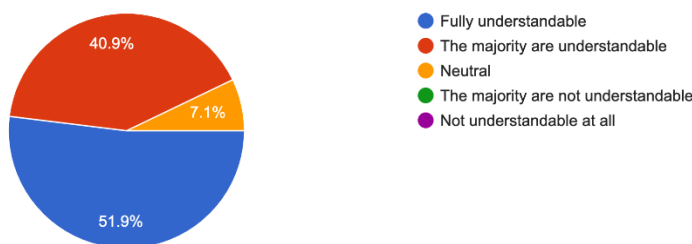


Abbiamo affrontato una serie di potenziali problemi durante il pilotaggio, come la mancanza di interesse da parte degli stakeholder e la mancanza di risorse. Abbiamo cercato di condurre sessioni di pilotaggio aperte e adattabili per superare questi problemi. Nonostante questi sforzi, tutte le nazioni, ad eccezione dell'Italia, hanno segnalato alcune difficoltà durante il pilotaggio. In Grecia il problema maggiore è stato trovare volontari per la sessione pilota online, perché le procedure di salvaguardia non venivano utilizzate o implementate. L'ampiezza dello studio pilota è stata limitata dalla mancanza di partecipanti, ma sono stati comunque acquisiti informazioni e feedback significativi. L'Ungheria ha avuto difficoltà a far partecipare le persone alle attività di pilotaggio, forse a causa di una recente crisi del sistema educativo che ha visto gli insegnanti coinvolti in proteste e scioperi. Nel Regno Unito, è stato difficile trovare partecipanti alle attività di pilotaggio a causa del numero ridotto di scuole VET per minori e dei bassi tassi di mobilità del settore. La disponibilità di mobilità VET è stata influenzata anche dall'uscita del Regno Unito dall'UE e dal passaggio al programma Turing.

Nonostante queste sfide, siamo riusciti a condurre sessioni di pilotaggio fruttuose e a raggiungere il numero minimo di partecipanti per Paese. Nel complesso, i partecipanti hanno avuto un feedback positivo sulla piattaforma: il 52% ha dichiarato che i contenuti erano pienamente comprensibili, il 41% che la maggior parte era comprensibile e il 7% ha risposto in modo neutrale.

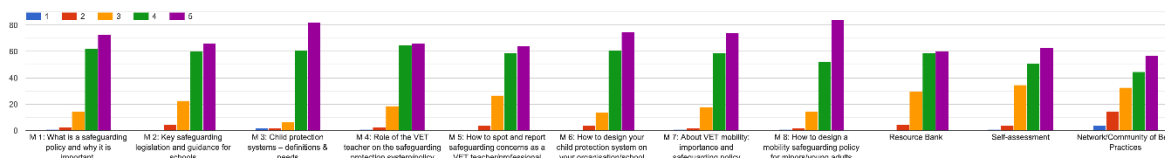
How clear and easy to follow is the content of the platform?

154 responses

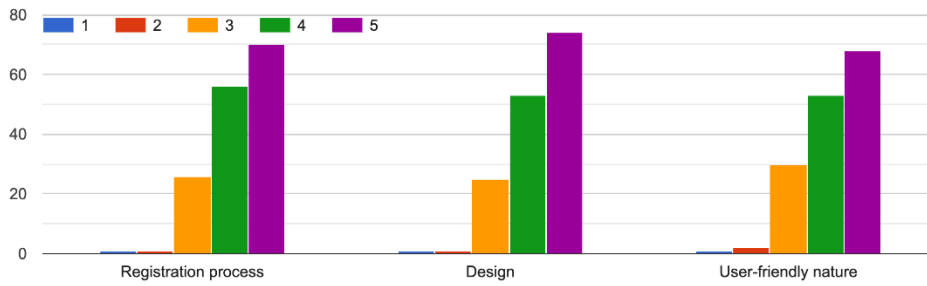


Inoltre, la maggior parte dei partecipanti ha dato un voto di 4 o 5 su 5 a ciascuno dei moduli, alla banca dati, all'autovalutazione, alla rete delle migliori pratiche, al processo di registrazione, al design e alla facilità d'uso.

How do you like the modules and the other features of the platform?



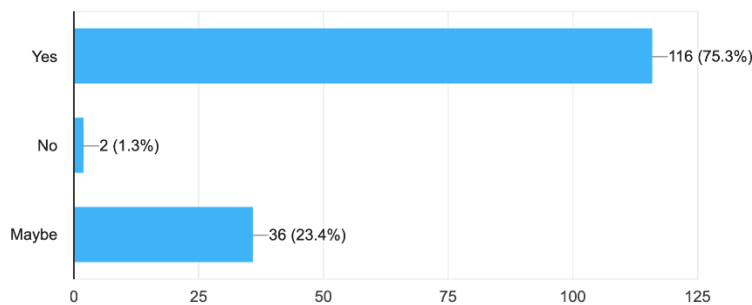
Please, rate the following aspects of the MOOC



In linea con queste valutazioni positive, molti partecipanti hanno anche dichiarato che raccomanderebbero la piattaforma ai loro colleghi (75%) o che avrebbero intenzione di utilizzarla in futuro nella loro istituzione (60%), dimostrando un ampio impatto potenziale sia a livello individuale che istituzionale.

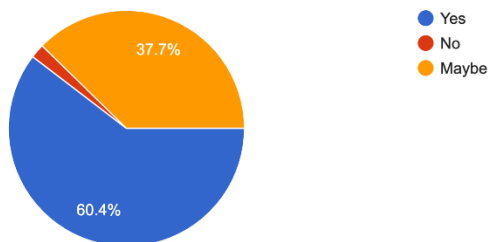
Would you recommend the platform to your colleagues?

154 responses



Do you plan to use this platform in your institute in the future?

154 responses



Nell'ambito della sperimentazione, abbiamo anche chiesto agli utenti di ciascun Paese di offrire suggerimenti per migliorare la piattaforma. Alcuni utenti ungheresi hanno notato che alcuni temi e



moduli non erano ben correlati, mentre altri hanno ritenuto che alcuni contenuti fossero necessari ma ripetitivi. Gli utenti hanno sottolineato che le capacità di networking della piattaforma sono deboli e che dovrebbero esserci più opzioni per l'interazione con la comunità. I partecipanti in Italia hanno trovato utili i moduli e le funzionalità della piattaforma, ma un utente ha proposto di modificare il design e ha sottolineato la mancanza di utilizzo della piattaforma in assenza di istruzioni sufficienti. I partecipanti in Spagna hanno dato alla piattaforma valutazioni soddisfacenti per quanto riguarda l'usabilità, il design e l'accessibilità, anche se hanno detto che avrebbero voluto meno pubblicità e un migliore supporto per i dispositivi mobili. I partecipanti del Regno Unito hanno apprezzato i contenuti e il layout ben organizzati della piattaforma, ma alcuni hanno pensato che alcuni materiali avrebbero dovuto essere inseriti prima nei corsi.

Questi preziosi feedback degli utenti hanno migliorato la piattaforma, portando a una procedura di registrazione più snella, a un minor numero di richieste di informazioni personali. Secondo i feedback, le esperienze di apprendimento sono state migliorate anche grazie all'utilizzo di un linguaggio semplificato.

La maggior parte dei partecipanti ha dato un buon feedback e ha espresso una forte propensione a utilizzare e promuovere la piattaforma ad altri. Nel complesso, la piattaforma ha ricevuto recensioni positive, è stata considerata di facile utilizzo e di alta qualità ed è stata ritenuta utile per l'industria della mobilità.

Valutazione d'impatto

La Carta della Salvaguardia VET2 è stata creata per delineare gli standard di base che gli istituti di formazione professionale devono soddisfare per poter affermare di essere orientati alla salvaguardia. Sebbene il concetto di carta per la progettazione dei servizi sia presente a livello nazionale in diversi Paesi europei, il problema è che l'attuazione locale e regionale di queste carte è raramente coerente.

Pertanto, ci sono due modi per riassumere la novità di questo risultato. In primo luogo, questo risultato fornisce una nuova strategia per aiutare i fornitori di mobilità studentesca a incorporare la Carta della salvaguardia nelle loro offerte e operazioni nei Paesi partner che non dispongono di Carte. L'approccio diversificato del progetto alle questioni di salvaguardia ha prodotto una serie di requisiti che sosterranno gli istituti di formazione professionale nello sviluppo di una prospettiva top-down verso la salvaguardia. Di conseguenza, saranno in grado di gestire meglio i numerosi e complessi problemi che rientrano nell'ampia categoria degli obblighi di salvaguardia.

I risultati e le raccomandazioni dell'output sono stati influenzati dalle strategie di attuazione regionali e locali, dai rapporti nazionali, dai documenti politici e dai documenti politici di tutta Europa. Per garantire che la carta finale abbia una prospettiva decisamente paneuropea, sono state utilizzate ricerche sugli sviluppi a livello europeo, nonché sui metodi e sulle migliori pratiche dei Paesi europei al di fuori del partenariato.



Anche i requisiti della Carta sono stati elaborati tenendo conto della trasferibilità. La fattibilità del collegamento di questa carta è evidente, in quanto le istituzioni possono personalizzare e sviluppare questi requisiti per adattarli alle loro particolari circostanze. Questi requisiti servono come linee guida minime. La Carta è quindi trasferibile, sia tra i fornitori dei Paesi partner che in altri contesti europei. Per favorire la trasferibilità, la carta finale è stata tradotta in ogni lingua dei partner.

Lo strumento di benchmarking VET2 presenta la conformità complessiva di un'organizzazione alle migliori pratiche di salvaguardia, al fine di aiutare le organizzazioni a comprendere la loro progressione verso un alto livello di pratiche di tutela all'interno della loro organizzazione. Sebbene i problemi di protezione siano una preoccupazione comune in tutta Europa, gli istituti di istruzione e formazione professionale hanno difficoltà a tenersi aggiornati e a incorporare i nuovi aggiornamenti. La maggior parte dei dipendenti dell'istruzione e della formazione professionale non è esperta in questo campo, quindi ha bisogno di indicazioni e di aiuto per sapere come gestire i problemi. Di conseguenza, questo strumento è innovativo in quanto offre un ampio supporto di benchmarking che non solo dimostrerà ai fornitori di IFP come si presenta un'azienda incentrata sulla salvaguardia, ma li indirizzerà anche verso il raggiungimento di questo livello.

Il MOOC VET2 è un acceleratore educativo per gli operatori dell'IFP e per i leader dei gruppi di mobilità, per far progredire le loro competenze pratiche in materia di salvaguardia. La trasferibilità è stata una considerazione fondamentale nella definizione tecnica della piattaforma. La piattaforma e i contenuti creati su di essa sono estremamente portabili, sia tra i fornitori dei Paesi partner che in altri contesti europei. Le risorse create come parte della VET Mobility Safeguarding Resource Bank sosterranno l'autoconsapevolezza e l'autovalutazione dei gruppi target diretti in relazione allo sviluppo professionale della salvaguardia. Le risorse ospitate e sviluppate per la banca delle risorse sono classificate in base alle competenze di salvaguardia sviluppate sulla carta dell'IO1 e sono state implementate per garantire la trasferibilità in diversi contesti europei e aggiornate con le politiche e gli aggiornamenti e le normative pertinenti a livello europeo e nazionale.

Durante la realizzazione della piattaforma MOOC VET2, ci siamo imbattuti in una serie di sfide tecniche da superare. La prima e più importante è stata la scelta di un layout della piattaforma che fosse adatto a ospitare moduli, video e quiz. Dopo aver scelto questa struttura, abbiamo avuto difficoltà a caricare i moduli sulla piattaforma finale, quindi abbiamo scelto di optare per un formato e-reader versatile e trasferibile. Inoltre, come parte della nostra banca di risorse, abbiamo sviluppato video riassuntivi per ogni modulo. Tradurre e sincronizzare le traduzioni per ogni video è stata una sfida e ha richiesto molto più tempo del previsto, poiché è stato necessario creare nuovi video per ogni lingua. Alla fine, da 7 moduli in 5 lingue, abbiamo creato un totale di 35 video. Nel complesso, queste sfide hanno richiesto innovazione e improvvisazione da parte del team di progetto, ma alla fine sono state superate.

Raccomandazioni politiche

Per le istituzioni scolastiche, le organizzazioni ospitanti e i responsabili politici, la sicurezza e il benessere degli studenti che partecipano alle mobilità dell'istruzione e della formazione



professionale (VET) sono una responsabilità cruciale. È necessaria una strategia multidimensionale che includa politiche complete, formazione efficiente e risorse sufficienti per garantire che gli studenti siano protetti da abusi, sfruttamento e lesioni.

Nel corso di questo progetto, abbiamo collaborato con un gran numero di professionisti dell'istruzione e della formazione professionale in diversi contesti nazionali durante le fasi di ricerca e di sperimentazione dei nostri risultati precedenti. Grazie a questo processo, abbiamo acquisito preziose conoscenze sui punti di forza e di debolezza della legislazione vigente in materia di salvaguardia. Tenendo conto di ciò, il team del progetto VET2 ha preparato le seguenti raccomandazioni politiche per ciascuno dei nostri cinque Paesi partner.

GRECIA

La sicurezza e il benessere degli studenti che partecipano alle mobilità di istruzione e formazione professionale (VET) sono una priorità fondamentale per le istituzioni scolastiche, le organizzazioni ospitanti e i responsabili politici. Garantire che gli studenti siano protetti da abusi, sfruttamento e danni richiede un approccio multiforme che comprende politiche globali, formazione efficace e risorse adeguate. Di seguito, forniamo alcune raccomandazioni per l'Unione Europea e gli Stati membri, al fine di rafforzare le politiche e le procedure di salvaguardia per le mobilità dell'istruzione e della formazione professionale, con particolare attenzione a mantenere gli studenti al sicuro, inclusi e supportati durante il loro percorso formativo:

- Sviluppare procedure standardizzate per la valutazione e la gestione dei rischi, che dovrebbero essere adattate alle esigenze e alle caratteristiche specifiche di ciascun programma di mobilità. Ciò dovrebbe includere procedure per la valutazione dei rischi associati alle diverse destinazioni e attività, nonché procedure per rispondere alle emergenze e alle crisi.
 - Incoraggiare la creazione di reti di supporto peer-to-peer per gli studenti che partecipano alle mobilità, che possono fornire una preziosa fonte di sostegno e consulenza per coloro che si trovano ad affrontare sfide o problemi all'estero.
 - Fornire un supporto e un monitoraggio continui per garantire che le politiche e le procedure di salvaguardia siano attuate in modo efficace e che tutte le parti coinvolte nelle mobilità educative siano consapevoli delle loro responsabilità. Ciò potrebbe includere controlli regolari con gli studenti e le famiglie ospitanti, nonché formazione e supporto regolari per il personale e le parti interessate
- Stabilire partenariati e collaborazioni tra gli istituti scolastici, le organizzazioni ospitanti e le autorità locali competenti per facilitare una comunicazione e un coordinamento efficaci in caso di incidenti o emergenze.
- Condurre valutazioni e revisioni periodiche delle politiche e delle procedure di salvaguardia per garantire che rimangano efficaci e pertinenti e che continuino a rispondere alle esigenze e alle sfide in evoluzione associate alla mobilità educativa.



UNGHERIA

La mobilità dell'IFP deve tenere conto delle disuguaglianze esistenti, che sono più visibili e persino rafforzate in molti sistemi di istruzione e formazione. Secondo i ricercatori, i membri dei gruppi sociali vulnerabili in genere non hanno le stesse possibilità di istruzione e formazione (Smither, 2014a). La scarsa motivazione, insieme alla bassa fiducia in se stessi e all'autostima, sono preoccupazioni prevalenti tra le persone provenienti da contesti impoveriti che non si considerano partecipanti "naturalmente" ai programmi di mobilità. Di conseguenza, questi tipi di programmi hanno un valore unico per le persone svantaggiate, in quanto offrono loro un'opportunità unica di sviluppare la fiducia in se stessi, l'autostima, il senso dello scopo e di chiarire gli obiettivi e i desideri personali in strutture e processi ben progettati.

- Raccomandiamo di rafforzare l'inclusione degli studenti con minori opportunità con un tutoraggio rafforzato e un sostegno supplementare.
 - o I sistemi di protezione dei minori e le politiche di salvaguardia dovrebbero essere integrati in tutte le fasi dei programmi di mobilità. La Carta della Qualità della Salvaguardia di VET Squared è una buona fonte e richiama l'attenzione sui requisiti minimi, mentre il Benchmarking Tool fornisce uno strumento di autovalutazione e mostra la traiettoria del miglioramento degli standard di salvaguardia nelle organizzazioni.
- Raccomandiamo di formulare raccomandazioni pratiche e di definire requisiti standard di qualità per ogni fase della mobilità.
- o Nella mobilità IFP sono coinvolti molti attori diversi (organizzazioni di coordinamento/invio/ricezione, azienda di accoglienza, famiglia ospitante, accompagnatore, ecc. Tutti dovrebbero avere una conoscenza di base dei sistemi di protezione dei minori, delle politiche di salvaguardia e di come fornire la migliore esperienza possibile agli studenti.
- Raccomandiamo di organizzare un corso obbligatorio per tutti i diversi attori con un'introduzione alla mobilità IFP e moduli personalizzati che mettano in evidenza i loro ruoli e le loro responsabilità.
- La preparazione (linguistica, culturale, professionale, ecc.) è essenziale per un'esperienza di mobilità di successo. Per molti giovani, la mobilità IFP è la prima volta all'estero, soprattutto per gli studenti con minori opportunità. È essenziale avere un ambiente favorevole e il sostegno della famiglia.
- Raccomandiamo di coinvolgere le famiglie e i genitori degli studenti nella preparazione, di organizzare sessioni informative supplementari e di collaborare con loro durante tutta la mobilità per garantire il miglior supporto possibile agli studenti.
- Dopo il ritorno a casa, occorre prestare particolare attenzione alle attività di reinserimento e al sostegno alla riflessione degli studenti sulle loro nuove conoscenze e competenze. Ciò garantisce un ampio impatto sullo sviluppo professionale e personale dei partecipanti e li incoraggia a partecipare in futuro a diversi programmi dell'UE rivolti ai giovani.
- Raccomandiamo di rafforzare le attività post-mobilità dal punto di vista della qualità, di fornire un tutoraggio e un sostegno supplementare agli studenti e di fornire strumenti e supporto per riflettere sulle loro nuove competenze e conoscenze.



ITALIA

Una politica di salvaguardia fornisce un insieme di direttive e linee guida da attuare a livello organizzativo e di gestione del personale per promuovere i più alti standard di comportamento e pratica personale e professionale al fine di creare ambienti sicuri e prevenire situazioni dannose per i minori durante il loro coinvolgimento in attività, progetti o programmi.

Lo sviluppo di una politica di salvaguardia è un'opportunità per ogni organizzazione di allineare la propria strategia e pianificazione con la propria missione organizzativa. Si tratta di uno strumento che protegge sia i minori che il personale, definendo chiaramente le azioni necessarie per mantenere i MINORI al sicuro e garantire un comportamento coerente e processi più trasparenti per tutti.

Adottando una politica di protezione interna, l'organizzazione in questione si sforzerà di ridurre al minimo i rischi e di affrontare in modo appropriato e serio le preoccupazioni e gli incidenti quando si presentano. A livello internazionale, alcune organizzazioni richiedono l'adozione di una propria politica di protezione dell'infanzia e della gioventù per poter accedere a bandi e iniziative di finanziamento. L'adozione di un'adeguata e specifica politica di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza è infatti indice dell'impegno di qualsiasi organizzazione nei confronti delle generazioni più giovani, oltre che uno strumento attraverso il quale le istituzioni e le agenzie possono consolidare e rafforzare il grado di fiducia della cittadinanza.

Nel considerare una politica di tutela, si consiglia di porsi le seguenti domande:

- Quali sono i potenziali indicatori comportamentali nell'ambito della tutela dei minori?
- Come è possibile sensibilizzare le persone coinvolte sul tema della violenza e dell'abuso, sui rischi legati al loro lavoro?
- Quali gruppi di professionisti dell'educazione/assistenza sociale devono essere consapevoli della salvaguardia dei MINORI/giovani?
- Come distinguere tra fatti e opinioni e utilizzarli in modo appropriato all'interno di documenti scritti sulla tutela?

SPAGNA

- È consigliabile che un passo obbligatorio, prima della mobilità dei MINORI, sia quello di organizzare e stabilire accordi chiari che mirino a salvaguardare il loro soggiorno di studio.
- Stabilire un piano di gestione dei rischi unificato in tutta l'UE per essere preparati in anticipo a qualsiasi problema che possa sorgere e adattarlo alle esigenze specifiche che ogni mobilità può comportare.
- Sensibilizzare ed evidenziare l'importanza di avere queste politiche per tutti coloro che sono coinvolti nel processo di mobilità Erasmus+.



- Utilizzare gli strumenti creati grazie al Progetto VET² come fonte affidabile di materiali e informazioni per favorire la protezione e la tutela dei MINORI.

UK

Le istituzioni scolastiche di ogni tipo hanno il dovere di proteggere la sicurezza e il benessere degli studenti, soprattutto se minori o con esigenze particolari. Sebbene questo debba essere una priorità durante l'insegnamento quotidiano, è particolarmente importante durante le mobilità, che possono presentare rischi unici e preoccupazioni per la sicurezza degli studenti. L'Unione Europea può sostenere questo obiettivo creando linee guida e politiche comuni che si applichino alle istituzioni scolastiche di tutti gli Stati membri. Sulla base della ricerca svolta durante il progetto VET Squared, abbiamo preparato le seguenti raccomandazioni politiche.

Raccomandiamo che l'UE e gli Stati membri

- Sviluppare e implementare politiche di salvaguardia complete che delineino chiaramente le responsabilità di tutte le parti coinvolte nella mobilità educativa. Idealmente, queste politiche dovrebbero includere chiari meccanismi di segnalazione e canali per affrontare preoccupazioni o incidenti di abuso o danno.
- Dare priorità alle iniziative di sensibilizzazione e formazione per tutte le persone coinvolte nelle mobilità educative, compresi gli studenti, il personale e le famiglie ospitanti. I corsi di formazione dovrebbero includere sezioni sull'identificazione e la risposta ai segnali di abuso o danno, nonché sulla comprensione delle politiche e delle procedure pertinenti.
- Garantire che gli istituti scolastici e le organizzazioni di accoglienza dispongano delle risorse necessarie per attuare misure di salvaguardia efficaci, tra cui personale, formazione e finanziamenti per i servizi di supporto.
- Rafforzare i controlli e le procedure di selezione del personale e delle famiglie ospitanti coinvolte nelle mobilità educative, in particolare quelle che lavorano con popolazioni vulnerabili.

Conclusioni

In conclusione, la valutazione della Carta di salvaguardia VET², dello strumento di benchmarking e della piattaforma MOOC dimostra l'impegno del progetto Vet² nel promuovere programmi di mobilità sicuri per gli studenti dell'istruzione e della formazione professionale. Questi risultati sono stati progettati per soddisfare le esigenze specifiche degli istituti di istruzione e formazione professionale, affrontando l'importanza della salvaguardia e fornendo linee guida pratiche per l'attuazione. Il feedback positivo ricevuto durante la fase di sperimentazione indica l'utilità e l'efficacia di questi strumenti e risorse.

La Carta di Salvaguardia stabilisce un punto di riferimento per la governance incentrata sulla salvaguardia negli organizzazioni IFP, incoraggiando l'adozione di standard di qualità coerenti e



solidi in tutta Europa. I suoi requisiti sono concepiti per essere trasferibili, consentendo alle istituzioni di adattarli ai loro contesti specifici, pur mantenendo una prospettiva paneuropea.

Lo strumento di benchmarking fornisce una valutazione completa delle pratiche di salvaguardia di un'organizzazione, consentendo agli erogatori di IFP di misurare la propria conformità e di identificare le aree di miglioramento. Il feedback positivo ricevuto dai partecipanti evidenzia il suo potenziale impatto sul miglioramento delle pratiche di salvaguardia all'interno dell'industria della mobilità.

La piattaforma MOOC offre una risorsa preziosa agli operatori dell'IFP e ai leader dei gruppi di mobilità per migliorare le loro competenze in materia di salvaguardia. Il suo design facile da usare, i contenuti di alta qualità e il feedback positivo degli utenti indicano il suo potenziale per essere ampiamente adottato e raccomandato all'interno della comunità dell'IFP.

Nel complesso, la valutazione sottolinea l'importanza della consapevolezza della salvaguardia e della revisione continua nelle attività di mobilità dell'IFP. I risultati del progetto Vet2 forniscono una base per lo sviluppo di una politica europea di salvaguardia della mobilità IFP. Attuando le raccomandazioni delineate in questa valutazione, gli istituti scolastici, le organizzazioni ospitanti e i responsabili politici possono garantire la sicurezza e il benessere dei discenti che partecipano alla mobilità IFP.

